



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2021-2022 n. 47

Domenica 31 luglio 2022 - VIII dopo la Pentecoste

Dal Vangelo di Matteo (22,15-22)

In quel tempo. I farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo il Signore Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio». A queste parole rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono.

I farisei vogliono cogliere in fallo Gesù e, come in altre occasioni, con atteggiamento falso lo provocano volutamente. Gesù capisce subito che questa domanda è solo un pretesto per provocarlo e metterlo in difficoltà di fronte alla gente. Essi infatti non sono assolutamente interessati alla verità, ma a farlo cadere in trappola.

Non è forse questo un atteggiamento che è spesso presente nelle nostre comuni discussioni? Quando siamo chiusi al dialogo o quando ci lasciamo prendere dalla voglia di averla vinta il nostro modo di porci nei confronti delle persone che abbiamo di fronte è molto simile a quello dei farisei che creavano situazioni provocatorie per cogliere in fallo Gesù. Ma Gesù da' una risposta che li meraviglia e infatti l'ultima frase dice: "Rimasero meravigliati, lo lasciarono e se ne andarono."

Gesù non disconosce l'autorità di Cesare e quindi dicendo "Date a Cesare quel che è di Cesare" insegna a rispettare quelle che sono le leggi dello stato ma poi aggiunge "E a Dio quello che è di Dio" perché l'uomo è creatura di Dio e "rendere" a Dio è l'affermazione concreta che il cuore dell'uomo appartiene a Lui.

Ciò che appartiene a Dio, la vita Umana, va riferita sempre a Dio.

Nadia Bonalumi

Domenica 7 agosto 2022 - IX dopo la Pentecoste

Dal Vangelo di Matteo (22,41-46)

In quel tempo. Mentre i farisei erano riuniti insieme, il Signore Gesù chiese loro: «Che cosa pensate del Cristo? Di chi è figlio?». Gli risposero: «Di Davide». Disse loro: «Come mai allora Davide, mosso dallo Spirito, lo chiama Signore, dicendo: "Disse il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici sotto i tuoi piedi"? Se dunque Davide lo chiama Signore, come può essere suo figlio?». Nessuno era in grado di rispondergli e, da quel giorno, nessuno osò più interrogarlo.

In questo passo del Vangelo di Matteo, Gesù si rivolge ai farisei, un gruppo notoriamente convinto di interpretare le leggi religiose ebraiche nel modo più corretto. Gesù pone una domanda apparentemente di facile soluzione, "di chi è figlio il Cristo?", a cui i suoi interlocutori rispondono senza indugiare, fiduciosi della loro conoscenza dei testi sacri. La risposta, in realtà, risulta più complessa di quanto i farisei si aspettassero e si trovano di fronte ad un apparente paradosso: se il Cristo è figlio di Davide, perché Davide stesso lo definisce il suo Signore? Ponendo questo quesito, Gesù desidera probabilmente attirare l'attenzione sulla doppia natura del Messia, quella umana e quella divina. Ne consegue che il Messia è figlio di Davide, in virtù del suo essere umano, ma è anche il suo Signore, in virtù del suo essere divino. Comprendere la natura molteplice di Dio, che è uno ma è anche molte cose allo stesso tempo, può a volte risultare difficile, come lo è anche per i farisei citati nel brano che, confusi dalle parole di Gesù, non sanno rispondere ed evitano di porre altre domande.

Cristina Vergani

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- ▶ **Nel mese di agosto a S. Valeria sono sospese la S. Messa festiva delle 7.30 e quella feriale delle 8.00.** Continua fino a metà agosto la "Notte di Luce": ogni venerdì dalle 21 alle 23 la chiesa è aperta per un percorso che invita alla preghiera e alla contemplazione.
- ▶ Da mezzogiorno del 1° agosto alla sera del 2 agosto c'è la possibilità di ottenere l'indulgenza del "**Perdono d'Assisi**". Occorre visitare una chiesa parrocchiale, recitare il "Credo", pregare per il Papa, accostarsi alla Confessione e alla Comunione (anche entro otto giorni prima o dopo la data del "Perdono d' Assisi"). In Basilica sono presenti dei Confessori. L'1 e il 2 agosto in Basilica c'è anche la S. Messa alle ore 18.
- ▶ Sabato 6 agosto alle 11 nei Cimiteri c'è il **Rosario per i defunti del mese di luglio**.
- ▶ Sono aperte le iscrizioni per il Pellegrinaggio di giovedì 15 settembre al **Santuario della "Madonna del Sangue" a Re** (in val Vigezzo, provincia di Verbania). Adesioni entro giovedì 8 settembre presso la Basilica o le segreterie delle Parrocchie.

A DON GIUSEPPE COLOMBO: GRAZIE E AUGURI!

Con l'inizio di agosto don Giuseppe Colombo si trasferisce nella Parrocchia di Arconate dove è stato destinato dall'Arcivescovo. Tornerà a Seregno per una Messa di saluto alla Comunità di S. Valeria e alla Comunità Pastorale domenica 11 settembre alle ore 11. Sarà l'occasione per ringraziare don Giuseppe per il suo ministero a Seregno ed anche la sorella Rosanna che lo ha accompagnato in questi anni.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA DEL MESE DI AGOSTO 2022

Intenzione del Papa

Preghiamo perché i piccoli e medi imprenditori, duramente colpiti dalla crisi economica e sociale, trovino i mezzi necessari per proseguire la propria attività, al servizio delle comunità in cui vivono.

Intenzione dei Vescovi

Perché questo tempo sia occasione e possibilità di riposo per il corpo e per la mente, attenti anche allo spirito.

Intenzione per il Clero

Cuore di Gesù, nel mese dell'Assunzione di tua Madre, eléva il cuore dei tuoi ministri alle altezze celesti, perché anch'essi sappiano alleggerire le zavorre dell'umanità.

	ORARIO	INTENZIONI S. MESSE
DOMENICA 31 LUGLIO VIII DOPO LA PENTECOSTE 1Sam 8,1-22; Sal 88; 1Tm 2,1-8; Mt 22,15-22;	08.00 10.30	
Lunedì 1 agosto S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa 1Sam 1,1-11; Sal 115; Lc 10,8-12;	08.30	def. Massimo Galimberti e fam.
Martedì 2 agosto S. Eusebio di Vercelli, vescovo 1Sam 10,17-26; Sal 32; Lc 10,13-16;	08.30	def. Cominotto Enrico e fam.
Mercoledì 3 agosto Feria 1Sam 17,1-11.32-37.46-16.49- 51; Sal 143; Lc 10,17-24;	08.30	
Giovedì 4 agosto S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote 1Sam 24,2-13.17-23; Sal 56; Lc 10,25-37;	08.30	def. Massimiliano Mazzonetto e Francesca Cavasin
Venerdì 5 agosto Feria 1Sam 28,3-19; Sal 49; Lc 10,38-42;	08.30	
Sabato 6 agosto Trasfigurazione del Signore 2Pt 1,16-19; Sal 96; Eb 1,2-9; Lc 9,28-36;	18.00	
DOMENICA 7 AGOSTO IX DOPO LA PENTECOSTE 1Sam 16,1-13; Sal 88; 2Tm 2,8-13; Mt 22,41-46;	08.00 10.30	

	ORARIO	INTENZIONI S. MESSE
Lunedì 8 agosto S. Domenico, sacerdote 1Cr 11,1-9, Sal 88; Lc 11,1-4,	08.30	def. Ambrogio, Teresa e Franco
Martedì 9 agosto S. Teresa Benedetta della Croce, vergine e martire, patrona d'Europa Gs 24,1-16; Sal 123; Lc 9,46-50;	08.30	def. coniugi Ferrari e Zamberlan e Arazzi Angela
Mercoledì 10 agosto S. Lorenzo, diacono e martire Is 43,1-6; Sal 16; 2Cor 9,6b-9; Gv 12,24-33;	08.30	def. Pasquale, Antonina, Caterina, fam. Galati e Frieri
Giovedì 11 agosto S. Chiara, vergine 1Cr 28,2-14; sal 88; Lc 11,14-20;	08.30	def. Francesco Mazzarotto
Venerdì 12 agosto Feria 1Cr 29,20-28; Sal 131; Lc 11,21-26;	08.30	
Sabato 13 agosto Feria Nm 14,26-35; Sal 97; Eb 3,12-19, Mt 13,54-58;	18.00	def. don Luigi Schiatti
DOMENICA 14 AGOSTO X DOPO LA PENTECOSTE 1Re 3,5-15; Sal 71; 1Cor 3,18-23, Lc 18,24b-30;	08.00 10.30	

FESTA PATRONALE DAL 10 AL 18 SETTEMBRE 2022

Per sostenere le attività della parrocchia è possibile acquistare
o aiutare a vendere i biglietti della Lotteria